

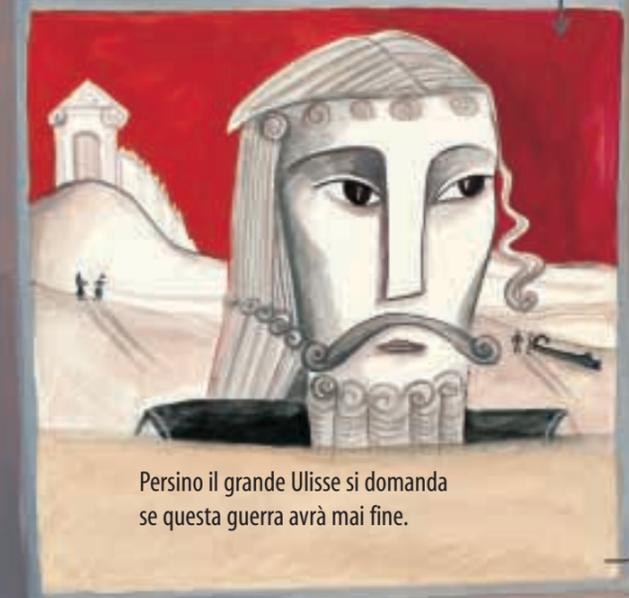


Da dieci anni si combatte nella pianura di Troia.



Troiani contro Achei.

Tutti gli eroi della Grecia sono schierati sul campo: uomini forti come rocce, guerrieri coraggiosi dalle gambe di bronzo. Da dieci anni. Ma nessuno vince. Nemmeno se s'intromettono gli dei.



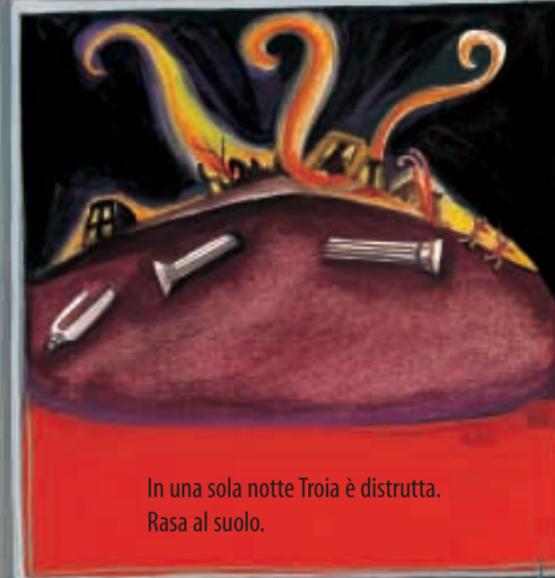
Persino il grande Ulisse si domanda se questa guerra avrà mai fine.



Finché un giorno escogita un modo per battere i Troiani. Superiore è la sua intelligenza. Con astuzia concepisce l'inganno più famoso di tutta la storia.

Ulisse fa costruire un gigantesco cavallo di legno. Poi fa credere ai nemici di arrendersi: le sue navi si allontanano, una dopo l'altra. Ma lui e i suoi uomini si nascondono nell'enorme cavallo.

Come previsto, i Troiani portano il cavallo dentro le mura della città. Ulisse e i suoi aspettano. Muti e immobili. Poi cala la notte, e su Troia cala anche un silenzio irreale. I Troiani dormono. È allora che Ulisse dà il via e scatena l'inferno.



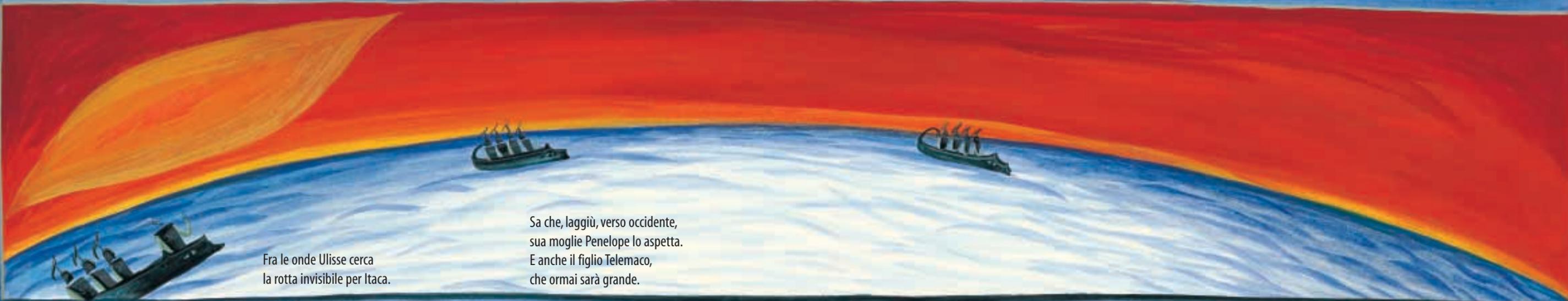
In una sola notte Troia è distrutta. Rasa al suolo.



E i suoi immensi tesori saccheggiati. Coppe d'oro. Spade d'argento. Gioielli bellissimi. Tutto caricato sulle navi tornate a riprendere il grande Ulisse e i suoi valorosi soldati.



Che voglia di tornare a casa dopo dieci anni! I soldati battono forte i remi sul vasto mare.



Fra le onde Ulisse cerca
la rotta invisibile per Itaca.

Sa che, laggiù, verso occidente,
sua moglie Penelope lo aspetta.
E anche il figlio Telemaco,
che ormai sarà grande.



Dall'alto, Zeus osserva le navi.

Sono piccole e galleggiano come tappi di sughero.
È bene che un dio le protegga.



Invece no.
Zeus di colpo afferra il mare.
Lo sbatte, lo scuote come fosse un lenzuolo.
Onde alte come case. Vento terribile.
O Zeus, perché tanta rabbia?
Che cosa ti ha fatto Ulisse?
Ti ha mancato di rispetto?
Forse con la sua astuzia ha ingannato anche te
che volevi i Troiani vincitori?

Non è dato sapere.
I pensieri di un dio sono un mistero.



Segreto il suo arrabbiarsi.



Segreto il suo placarsi all'improvviso.
Zeus accarezza il mare. Lo fa tornare docile e liscio.



Ma verso dove corrono ora le navi?
Ulisse non lo sa.

Dopo la tempesta, più difficile è per lui
decifrare la rotta invisibile per Itaca.